



Decreto Dirigenziale n. 199 del 23/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE D'INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "RIQUALIFICAZIONE DI UNA STRADA PRIVATA E REALIZZAZIONE DI UN MODESTO MURO DI CONTRORIPA FG. 12 P.LLE 24 E 182" DA REALIZZARSI IN LOC. CAMPO DI LONDRA NEL COMUNE DI SOLOFRA (AV) PROPOSTO DAL SIG. DE STEFANO ANTONIO - CUP 6856

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001 e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n.488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 685747 in data 7.10.2013, contrassegnata con CUP 6856 e integrata con prot. reg. n. 358181 del 26.05.2014, il Sig. De Stefano Antonio, con sede in Solofra (AV) alla Via Sorbo Sottano n. 15, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "riqualificazione di una strada privata e realizzazione di un modesto muro di controripa Fg. 12 p.lle 24 e 182" da realizzarsi in loc. Campo di Londra nel Comune di Solofra (AV);
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott. Magliocca, dott. Rinaldi, dott. Cunti appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.10.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, raccomandando il rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri acquisiti dal richiedente e qui richiamate:

- La realizzazione del modesto muro di controripa per stabilizzare la scarpata dovrà essere realizzato in sola pietra locale e senza l'utilizzo dei blocchi di calcestruzzo. E' opportuno predisporre la collocazione di vegetazione riparia mediante la formazione di sacche di terreno vegetale e/o utilizzare altri sistemi definiti dalla Commissione locale per il paesaggio.
- Il movimento di terra sia effettuato entro i termini previsti dal permesso a costruire o atti equipollenti.
- Il movimento di terra interessi esclusivamente la superficie indicata in progetto relativamente ai volumi occorrenti.
- I materiali di risulta siano portati a rifiuto solo su aree preventivamente autorizzate ai sensi del D.L. 156/06 art. 6, oppure risagomati in modo da non creare ostacoli al normale deflusso delle acque.
- Siano eseguite tutte le opere atte a garantire la stabilità del terreno e la regimazione delle acque.
- Il direttore dei lavori sia responsabile della quantificazione e dell'ubicazione delle opere da realizzare.

Tali prescrizioni ai fini della salvaguardia delle aree Natura 2000 interessate vanno integrate con le seguenti:

- Effettuare gli interventi di utilizzazione al di fuori della stagione riproduttiva principale, da inizio aprile a metà giugno, al fine di tutelare la fauna selvatica d'interesse comunitario e prioritario.
 - Nella realizzazione del muro in pietra locale si provveda a lasciare alcune fughe e/o intercapedini non sigillate al fine di assicurare un buon drenaggio per le acque e garantire un habitat favorevole all'insediamento dei piccoli rettili e altre specie che tendono a scomparire dalle terre agricole.
 - Laddove possibile favorire la presenza di biotopi estensivi (siepi, cespugli, ecc.), da realizzare con specie autoctone, anche appartenenti agli habitat prioritari *6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco -Brometalia)* e *6220 *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*.
 - Nella scelta dei sistemi a supporto della realizzazione del muro di controripa dare la preferenza a sistemi che comprendono l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica.
 - Laddove presenti mantenere intatti i cespugli creati dai rami fertili dell'edera per conservare l'habitat della *Callimorpha quadripunctaria*.
 - programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni al fine di evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, e si provveda allo smaltimento dei rifiuti, inquinanti e non, nel rispetto della normativa vigente.
 - Al termine dell'esecuzione dei lavori allontanare le strutture di cantiere procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore diurne, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale.
- b. che il Sig. De Stefano Antonio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 28.02.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.G.R.C. n. 12/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;

- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n.12/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il D.lgs. 33/2013
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore A.R.P.A.C. composto da dott. Magliocca, dott. Rinaldi, dott. Cunti.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16.10.2014, relativamente al progetto "riqualificazione di una strada privata e realizzazione di un modesto muro di controripa Fg. 12 p.lle 24 e 182" da realizzarsi in loc. Campo di Londra nel Comune di Solofra (AV) proposto dal Sig. De Stefano Antonio, con sede in Solofra (AV) alla Via Sorbo Sottano n. 15, raccomandando il rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri acquisiti dal richiedente e qui richiamate:
 - La realizzazione del modesto muro di controripa per stabilizzare la scarpata dovrà essere realizzato in sola pietra locale e senza l'utilizzo dei blocchi di calcestruzzo. E' opportuno predisporre la collocazione di vegetazione riparia mediante la formazione di sacche di terreno vegetale e/o utilizzare altri sistemi definiti dalla Commissione locale per il paesaggio.
 - Il movimento di terra sia effettuato entro i termini previsti dal permesso a costruire o atti equipollenti.
 - Il movimento di terra interessi esclusivamente la superficie indicata in progetto relativamente ai volumi occorrenti.
 - I materiali di risulta siano portati a rifiuto solo su aree preventivamente autorizzate ai sensi del D.L. 156/06 art. 6, oppure risagomati in modo da non creare ostacoli al normale deflusso delle acque.
 - Siano eseguite tutte le opere atte a garantire la stabilità del terreno e la regimazione delle acque.
 - Il direttore dei lavori sia responsabile della quantificazione e dell'ubicazione delle opere da realizzare.

Tali prescrizioni ai fini della salvaguardia delle aree Natura 2000 interessate vanno integrate con le seguenti:

- Effettuare gli interventi di utilizzazione al di fuori della stagione riproduttiva principale, da inizio aprile a metà giugno, al fine di tutelare la fauna selvatica d'interesse comunitario e prioritario.
- Nella realizzazione del muro in pietra locale si provveda a lasciare alcune fughe e/o intercapedini non sigillate al fine di assicurare un buon drenaggio per le acque e garantire un habitat favorevole all'insediamento dei piccoli rettili e altre specie che tendono a scomparire dalle terre agricole.
- Laddove possibile favorire la presenza di biotopi estensivi (siepi, cespugli, ecc.), da realizzare con specie autoctone, anche appartenenti agli habitat prioritari *6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco -Brometalia)* e *6220 *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*.
- Nella scelta dei sistemi a supporto della realizzazione del muro di controripa dare la preferenza a sistemi che comprendono l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica.
- Laddove presenti mantenere intatti i cespugli creati dai rami fertili dell'edera per conservare l'habitat della *Callimorpha quadripunctaria*.
- programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni al fine di evitare

- l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, e si provveda allo smaltimento dei rifiuti, inquinanti e non, nel rispetto della normativa vigente.
- Al termine dell'esecuzione dei lavori allontanare le strutture di cantiere procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore diurne, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale.
2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;
 3. CHE ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
 4. DI trasmettere il presente atto:
 - 4.1 al proponente;
 - 4.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 4.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Dott. Raimondo Santacroce